

“Finché galera non ci separi”, lettura scenica con le poesie di Emidio Paolucci, ergastolano detenuto nel carcere di Pescara

Gruppo Elettrogeno Teatro presenta *Finché galera non ci separi*, un reading teatrale tratto dalle poesie di Emidio Paolucci, ergastolano detenuto nel carcere di Pescara, interpretate da Pierpaolo Capovilla, con le musiche di Paki Zennaro e le illustrazioni di Andrea Chiesi.

Lo spettacolo – che andrà in scena **domenica 13 marzo alle ore 20.30 al TPO** di via Casarini 17/5 a Bologna – accompagna lo spettatore dentro la vita dei detenuti, incatenata irrimediabilmente alla quotidianità, con le sue nostalgie, i suoi rammarichi, le speranze indefinite e illusorie, la disperazione, la voglia di morire, la forza di vivere e resistere.

Il lavoro di Capovilla si inserisce nell’ambito del progetto *I Fiori Blu – sesta edizione*, curato da Gruppo Elettrogeno, un percorso interdisciplinare di formazione musicale e teatrale, rivolto a persone che accedono alle misure alternative alla detenzione o alla pena, a operatori dell’ambito del sociale, loro familiari e amici, a persone con disabilità, studenti e performers.

Il progetto *I Fiori Blu* è realizzato in collaborazione con: Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Centro Documentazione Handicap e Coop. Accaparlante, Istituto dei ciechi F. Cavazza di Bologna, UICI Sezione territoriale di Bologna, Cefal Emilia-Romagna

Soc. Coop., Kilowatt soc coop, Visual-Lab, Neu Radio, Radio Oltre, Radio Città Fujiko.

Per partecipare allo spettacolo è necessario [prenotare a questo link >>](#)

L'accesso è consentito solo alle persone munite di super green pass e mascherina Ffp2.

DOMENICA | H. 20.30
13.03.2022

TPO

Via Camillo Casarini 17/5 Bologna



PROGETTO I FIORI BLU - SESTA EDIZIONE
A CURA DI GRUPPO ELETTROGENO IN COLLABORAZIONE CON TPO

**finché
galera
non
ci
separi**

POESIE DI	EMIDIO PAOLUCCI
INTERPRETATE DA	PIERPAOLO CAPOVILLA
MUSICHE DI	PAKI ZENNARO

“In assenza. Storie di teatro

in carcere ai tempi della pandemia”

Mercoledì 22 dicembre alle 19.30 all'ITC Teatro si terrà *In assenza. Storie di teatro in carcere ai tempi della pandemia*, serata di presentazione del documentario e del cortometraggio a cura del Teatro dell'Argine nell'ambito della III edizione del progetto *Per Aspera ad Astra*.

Durante il progetto, che in tutta Italia sostiene il lavoro teatrale nelle carceri, sono stati realizzati un documentario e un cortometraggio. Il primo racconta i mesi “in assenza” dei corpi degli attori e degli artisti dovuti ai lockdown, alle chiusure e alle restrizioni. Il cortometraggio parla invece della speranza e della gioia nel momento in cui voci e corpi si ritrovano e accendono di nuovo una luce e un senso nel fare insieme.

Ingresso libero, prenotazione consigliata su Eventbrite.

Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 0516270150 o biglietteria@itcteatro.it >>

Incontro “Verso Ninive. Conversazioni su pena, speranza, giustizia riparativa”

Mercoledì 15 settembre alle 18 la piazza coperta della Biblioteca Salaborsa ospiterà l'incontro *Verso Ninive*.

Conversazioni su pena, speranza, giustizia riparativa. La conversazione prenderà spunto dall'omonimo libro scritto da **Paola Ziccone** con il cardinale **Matteo Maria Zuppi**, un dialogo nato dall'esigenza di riflettere sulla situazione imposta dalla pandemia nella scorsa primavera. L'esperienza di isolamento e sofferenza che milioni di persone in tutto il mondo si sono ritrovati ad affrontare presenta delle analogie con la condizione carceraria.

Paola Ziccone, Direttrice presso il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, e l'arcivescovo di Bologna **Matteo Maria Zuppi** parleranno del libro con il prof. di Criminologia all'Università di Milano-Bicocca **Adolfo Ceretti** e la giornalista **Luciana Apicella**.

L'accesso al posto a sedere (non numerato) sarà possibile a partire da 45 minuti prima dell'inizio dell'incontro. L'ingresso è gratuito, ma è necessario esibire la **certificazione verde Covid-19** e un documento d'identità. L'incontro sarà trasmesso anche in **diretta streaming** sul canale [YouTube di Bologna Biblioteche](#).

[Per maggiori informazioni >>](#)

Un libro sospeso in carcere: l'iniziativa per le detenute LGBTQIA+ e migranti

Il MIT (Movimento Identità Trans) insieme alla **Libreria delle Donne** di Bologna lancia un'iniziativa per supportare i detenuti e le detenute della comunità **LGBTQIA+** e **migranti**. Queste persone, spesso "invisibili" e dimenticate, hanno visto

la propria condizione aggravarsi ulteriormente dall'inizio della pandemia. Per fare un solo esempio pensiamo alle restrizioni sulle visite limitate ai familiari di cui i e le migranti a volte non possono beneficiare. Questo ha comportato un aumento della solitudine e del senso di esclusione di cui queste persone sono vittime.

L'idea di MIT è di **regalare dei libri** che possano riempire le giornate dei detenuti e delle detenute, facendole sentire parte della comunità. Si tratta di un piccolo gesto che chiunque può compiere per manifestare solidarietà e supporto a chi sta vivendo una condizione molto dura. **È sufficiente recarsi alla Libreria delle donne (via san Felice 16/A) e comprare un libro o fare una donazione destinata a questa iniziativa.**

Per maggiori informazioni si può [contattare](#) il MIT o visitare il loro [sito](#) >>

Patascuola di Teatro Carcere: aperte le iscrizioni per il nuovo biennio

Riparte a novembre il **nuovo biennio formativo per operatori di teatro in carcere** a cura del coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, l'associazione che riunisce le realtà che operano in regione con progetti di Teatro Carcere e che ha tra i soci fondatori anche il Teatro del Pratello.

Il **primo anno** (2021- 2022) sarà dedicato alle didattiche, con incontri mensili nei weekend per dieci incontri tra novembre e giugno (venerdì dalle 19 alle 22 – sabato dalle 9 alle 19 –

domenica dalle 9 alle 19) per un totale di 210 ore.

Il **secondo anno** (2022-2023) prevede 200 ore di tirocini presso le diverse carceri in cui il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna opera: Bologna, Modena, Castelfranco Emilia, Ravenna, Forlì, Parma, Ferrara, Reggio Emilia e presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna e i Servizi della Giustizia Minorile Emilia Romagna.

Le attività si svolgeranno nelle sedi di **Bologna** (PraT Teatri Comunità), **Modena** (Teatro dei Venti) e **Ferrara** (Teatro J. Cortazar). Il costo annuale è di 800€ (rateizzabile).

Per accedere alla **Patascuola di Teatro Carcere** è necessario inviare, entro inizio ottobre, lettera motivazionale e curriculum a info@teatrocarcereemiliaromagna.it. Gli incontri di selezione si svolgeranno nella seconda metà di ottobre e il percorso sarà avviato nel mese di novembre del 2021.

[Per ulteriori informazioni e iscrizioni >>](#)

Trasparenze Festival: dal 27 luglio all'8 agosto un'edizione tra Carcere, Città e Appennino

Torna per la nona edizione **Trasparenze Festival** da martedì 27 luglio a domenica 8 agosto a Modena, Castelfranco Emilia e Gombola. Dodici giornate di eventi, concerti e spettacoli con tanti ospiti per riflettere sulla connessione tra **Carcere, Città e Appennino**. Il titolo di questa edizione, **Abitare**

Utopie, rimanda alla cura quotidiana dei luoghi e delle relazioni, pratica in cui la comunità si ritrova e si arricchisce.

Martedì **27 luglio** debutta **Odissea**, un progetto biennale del Teatro dei Venti. Si tratta di uno **spettacolo itinerante** che attraversa diversi luoghi, tra cui le **carceri di Modena e Castelfranco Emilia**. Sempre il 27 luglio, la **Compagnia del Pratello** porta in scena "Padre, guardami! secondo studio", esito di un lungo laboratorio con un gruppo di ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. A seguire, il reading "Lettere dalla Tempesta", a cura di "Con...tatto", che porta in scena il progetto epistolare ispirato all'opera Shakespeariana, con la **lettura degli scritti dei detenuti della Casa Circondariale di Forlì**. Il 28 luglio, una serata dedicata al progetto "Album di Famiglia" del Teatro Nucleo, con la proiezione del film mediometraggio tratto dallo spettacolo di Horacio Czertok e Marco Luciano con **gli attori detenuti della Casa Circondariale "C. Satta" di Ferrara**.

Dal 30 luglio il Festival si sposta in Appennino, un festival pensato per conoscere il territorio, con l'invito a diventare **Spettatori Residenti**, una formula ideata per scoprire il borgo di Gombola e il territorio circostante. A Gombola debutterà **Passione**, lo spettacolo collettivo creato dal Teatro dei Venti con i cittadini del luogo, attraverso una cooperazione e un percorso di prove iniziati nel febbraio 2021. Il borgo di Gombola, nei due fine settimana di Trasparenze Festival, sarà inoltre abitato da vari spettacoli e performance di artisti e compagnie della scena nazionale, ad esempio l'8 agosto andrà in scena "Radio Clandestina", uno degli spettacoli più intensi di Ascanio Celestini, che ricostruisce i giorni che precedono e seguono l'eccidio nazista delle Fosse Ardeatine, nel corso dell'occupazione nazista di Roma.

Spazio anche alla **musica**: si inizia venerdì 30 luglio con **Ambrogio Sparagna**, uno dei più importanti artisti della musica popolare europea, che presenta lo spettacolo musicale **Viaggio**

in Italia – La musica e i balli del Belpaese. Tra gli ospiti del festival anche Cristina Donà e il gruppo Eusebio Martinelli Gipsy Orkestar.

Il festival è organizzato da Teatro dei Venti e ATER Fondazione, in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Modena e della Fondazione di Modena, con il patrocinio del Comune di Polinago.

Per informazioni e prenotazioni: **3456018277**
biglietteria@trasparenzefestival.it
Aggiornamenti sul sito www.trasparenzefestival.it



“Odissea”, il viaggio di Ulisse diventa uno spettacolo itinerante tra due carceri

Da martedì 27 a venerdì 30 luglio andrà in scena **Odissea**, il nuovo spettacolo del **Teatro dei Venti**. Uno spettacolo itinerante, un vero e proprio viaggio di Ulisse che accompagnerà spettatori e spettatrici tra le **Carceri di Castelfranco Emilia e di Modena**.

Per assistere allo spettacolo è necessario inviare i propri **dati anagrafici** (nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza e numero di telefono) e la copia di un **documento di identità** entro lunedì 28 giugno all'indirizzo email: comunicazione@teatrodeiventi.it. Il punto di ritrovo previsto per i giorni di spettacolo è il Teatro dei Segni, in via San Giovanni Bosco 150 – Modena alle 16.

Parteciperanno allo spettacolo **Vittorio Continelli**, gli attori e le attrici delle **Carceri di Modena e di Castelfranco Emilia**, attori e allievi attori del **Teatro dei Venti**. I costumi sono realizzati da **Beatrice Pizzardo** e Teatro dei Venti. Allestimento Teatro dei Venti. Drammaturgia Vittorio Continelli, **Massimo Don** e **Stefano Tè**. Assistenza alla regia Massimo Don. Regia Stefano Tè.

Odissea aprirà la nona edizione di Trasparenze Festival, che si terrà da martedì 27 luglio a domenica 8 agosto, a Modena, Castelfranco Emilia e Gombola. Il festival è organizzato da Teatro dei Venti e ATER Fondazione, in collaborazione con Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, con il contributo del Comune di Modena e della Fondazione di Modena, con il patrocinio del Comune di Polinago.

Una produzione del Teatro dei Venti con il sostegno della Regione Emilia-Romagna. Nell'ambito dei progetti Abitare

Utopie, co-finanziato dalla Fondazione di Modena, e Freeway, co-finanziato da Creative Europe. Il progetto Freeway è realizzato con i partner aufBruch (Germania), Fundacja Jubilo (Polonia) e UPSDA (Bulgaria) e promuove la creazione artistica, la formazione, l'audience development e lo scambio di buone pratiche di Teatro in Carcere a livello europeo.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

“Odissea Radio”: il viaggio di Ulisse raccontato dalle voci di detenute e detenuti

Le avventure di Ulisse fino al suo ritorno a Itaca raccontate **dai detenuti** delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia, con la guida di Massimo Don come voce narrante del filo cronologico della storia. Dai mangiatori di loto del IX libro alla trionfante riconquista del trono e della famiglia, il viaggio sarà progressivamente riscoperto attraverso [Odisea Radio](#), **il radiodramma** in 12 puntate prodotto dal [Teatro dei Venti](#) e ideato da Stefano Tè con Massimo Don, Francesca Figini e Oxana Casolari. Già trasmesse a partire dal 29 marzo 2021, le puntate andranno **in onda ogni lunedì alle 18 e in replica la domenica successiva alle 12** su [Cosmic Fringe Radio](#).

Tutto è iniziato con ***Odissea Web***, il film realizzato con i materiali video delle prove, prodotti **da marzo a giugno 2020** nel corso del lockdown. ***Odissea Radio*** sarà, infatti, **il secondo capitolo**, declinazione radiofonica, con una ricerca sonora e vocale, del **progetto Odissea**, spettacolo che attraverserà i due Istituti Penitenziari e alcuni spazi urbani delle città, con debutto previsto nel luglio 2021 in

Trasparenze Festival.

Viaggio narrato attraverso voci diverse, *Odissea Radio* è così il radiodramma che diventa luogo di crescita e inclusione sociale.

Il progetto è stato reso possibile grazie alle *Direzioni delle Carceri*, al *PRAP – Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria*, al *Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna*, agli agenti, agli educatori, al Comune di Modena e al Comune di Castelfranco Emilia.

Odissea Radio è inoltre sostenuto da *Creative Europe* e realizzato nell'ambito di [*Freeway "Free man walking theatre as a tool for detainees integration"*](#), un progetto ideato dal *Teatro dei Venti*, insieme ai partner, *aufBruch* (Germania), *Fundacja Jubilo* (Polonia) e *UPSDA* (Bulgaria).

Per vedere il programma basta andare sul sito di [*Cosmic Fringe Radio*](#).

Rigenerazione. Nuove sperimentazioni teatrali dentro e fuori il carcere

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro, Acri organizza l'evento "Rigenerazione. Nuovi sperimentazioni teatrali dentro e fuori il carcere". L'iniziativa rientra in *Per Aspera ad Astra*, progetto promosso da Acri e sostenuto da 10 Fondazioni associate, che da 3 anni coinvolge circa 250 detenuti, di 12 carceri italiane, in percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro.

All'evento, che si terrà in diretta streaming **venerdì 26 marzo dalle ore 10.30 alle ore 12.30**, con la conduzione di Andrea Delogu, interverranno i testimoni dell'iniziativa: **Enrico Casale**, Associazione culturale Scarti; **Ibrahima Kandji**, attore Compagnia della Fortezza; **Micaela Casalboni**, Teatro dell'Argine. A seguire, **Francesco Profumo**, presidente di Acri; **Bernardo Petralia**, Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; **Aniello Arena**, attore; **Giorgia Cardaci**, attrice, vicepresidente Associazione Unita – Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo. Concluderà il **Ministro della Cultura, Dario Franceschini**.

Per l'occasione verrà proiettato il video di azione collettiva *Uscite dal mondo*, diretto da Armando Punzo, Compagnia della Fortezza, con la drammaturgia musicale di Andrea Salvadori e la partecipazione di: Ivana Trettel – Opera Liquida, Enrico Casale – Compagnia Scarti, Daniela Mangiacavallo – Associazione Baccanica, Franco Carapelle ed Elisabetta Baro – Teatro e Società, Micaela Casalboni -Teatro dell'Argine, Vittoria Corallo – Teatro Stabile dell'Umbria, Alessandro Mascia – Cada Die Teatro, Sandro Baldacci – Teatro Necessario, Marco Mucaria e Grazia Isoardi – Voci Erranti Onlus, Alessia Gennari – FormAttArt, Leonardo Tosini e Marco Mattiazzo -Teatro Stabile del Veneto.

Per partecipare all'evento è richiesta la registrazione a questo link: www.acri.it/peraspera21/

Progetto “Territori in reinserimento”, la Regione

seleziona fino a 9 partner del Terzo settore

Con Determinazione dirigenziale n. 3554 del 1° marzo 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale per la selezione di un numero massimo di 9 partner del Terzo settore che collaborino alla progettazione di interventi di accompagnamento e supporto a detenuti ed internati aventi accesso alle misure alternative e a persone in esecuzione penale esterna. Il fine del bando è quello di favorirne il pieno reinserimento socio-lavorativo, come previsto dall'invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa Ammende, in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018.

L'iniziativa si inserisce quindi nell'ambito del progetto regionale, co-finanziato da Cassa delle Ammende "Territori per il reinserimento" – CUP E41H19000090003, rivolto a Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

Possono fare domanda:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 12 mesi al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 12 mesi al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento

oggetto dell'Avviso;

- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno 12 mesi all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 ed operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 13.00 di giovedì 1° aprile 2021 esclusivamente all'indirizzo pec del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo settore: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Tutte le informazioni e la documentazione necessaria è scaricabile dal sito della Regione a questo link: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi/2021/avviso-co-progettazione-reinserimento-socio-lavorativo-2021>

“Carcere, Covid-19 e Comunità”: gli istituti penitenziari in relazione all'emergenza sanitaria

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza, per **giovedì 25 febbraio, dalle 10.30 alle 12**, un seminario dal titolo “Carcere, Covid-19 e Comunità”.

L'evento rappresenta un momento di formazione per approfondire la situazione degli istituti penitenziari in Italia in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Interverranno: Riccardo Turrini Vita, Direttore Generale della

Formazione Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; Patrizio Gonnella, Presidente Associazione Antigone; Giorgio Pieri, Coordinatore progetto CEC, Comunità Papa Giovanni XXIII; On. Alfredo Bazoli, Capogruppo PD della commissione Giustizia Camera dei Deputati; Marcello Marighelli, Garante dell'Emilia-Romagna delle persone private della libertà personale; Bartolomeo Barberis, Responsabile Comunità Terapeutica, Comunità Papa Giovanni XXIII; Giovanni Paolo Ramonda, Presidente Comunità Papa Giovanni XXIII. Avvocato Laila Simoncelli ricoprirà, invece, il ruolo di moderatore.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sulla [pagina Facebook >>](#) dell'Associazione Comunità Papa Giovanni. Si può seguire l'evento in diretta anche sul canale Tele Tricolore-636 del digitale terrestre.

Per maggiori informazioni scrivere a carcere@apg23.org.

“Teatro in Carcere. Scambi di pratiche per nuovi approdi”: incontro online di Teatro dei Venti

Nell'ambito del progetto europeo *Freeway Project* il Teatro dei Venti organizza un incontro online tra spettatori e operatori che lavorano in carcere per martedì 16 febbraio alle 19. “Teatro in Carcere. Scambi di pratiche per nuovi approdi” è il titolo dell'evento che si terrà in diretta Facebook e su Zoom.

L'incontro è finalizzato alla produzione artistica, alla formazione e alla creazione di buone pratiche nel teatro in carcere a livello europeo. Gli spettatori e gli operatori

teatrali avranno l'occasione di conoscere il lavoro delle quattro realtà che promuovono il progetto, lavorando negli Istituti Penitenziari dei rispettivi Paesi: Teatro dei Venti (Italia), aufBruch KUNST GEFÄNGNIS STADT (Germania), Fundacja Jubilo (Polonia) e UPSDA (Bulgaria).

All'incontro sono invitati anche rappresentanti delle Istituzioni civili e penitenziarie, volontari, associazioni e soggetti che lavorano in carcere, per un ascolto allargato e una conoscenza reciproca dei contesti.

Per partecipare all'evento su Zoom è possibile iscriversi e ottenere il link inviando una mail all'indirizzo: info@freewayproject.eu.

L'incontro sarà trasmesso anche in streaming sulla [pagina Facebook >>](#) di Freeway Project.

Freeway Project è un progetto co-finanziato da Europa Creativa, sottoprogramma Cultura, Progetti di cooperazione culturale.

Carcere e persone senza dimora: esistono misure alternative valide?

Nell'ambito del progetto "Diritti ai margini", realizzato da Avvocato di strada con il finanziamento della Fondazione Cariverona, **venerdì 22 gennaio dalle 15.30 alle 17.30, si terrà il seminario online sul tema delle misure alternative alla detenzione per le persone senza dimora.**

Il Consiglio d'Europa, negli ultimi anni, ha spinto gli Stati Membri ad adottare misure alternative alla detenzione sempre

più efficaci in ottica rieducativa e general-preventiva. La riflessione che viene proposta trae origine da un assunto: il carcere non è l'unica forma di esecuzione della pena. Partendo dalla sentenza Torreggiani, emanata dalla Corte Edu nel 2013, con cui l'Italia veniva condannata per aver imposto trattamenti inumani e degradanti a sette persone detenute, si discuterà delle modalità di espiazione della pena alternative alla custodia in carcere. Queste misure però sono applicabili alle persone senza fissa dimora?

Oggetto della discussione saranno innanzitutto, quindi, le cosiddette misure alternative, la cui disciplina verrà presentata ed esaminata dal dott. Vincenzo Semeraro, magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Verona, e approfondita dall'avvocato Bergamini.

L'incontro si terrà sulla piattaforma Zoom. Per partecipare è necessario iscriversi al seguente [link >>](#).

L'evento è in fase di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense.

Carcere e persone senza dimora: pubblicato il report di ricerca “Fine pena: la strada” di Avvocato di strada

È stato pubblicato il report di ricerca “Fine pena: la strada”. Il report è uno dei principali frutti del progetto dedicato al tema del carcere e delle persone senza dimora realizzato da Avvocato di strada grazie al sostegno dei fondi 8×1000 della Chiesa Evangelica Valdese e in

collaborazione con L'Altro Diritto Bologna, Associazione Sesta Opera San Fedele Onlus Milano e Granello di Senape Padova.

“Cosa succede quando una persona senza dimora finisce in carcere? Ha gli stessi diritti degli altri detenuti e le stesse possibilità di accedere alle misure alternative? Sono queste – afferma Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada – le domande che ci siamo fatti quando abbiamo deciso di portare avanti il progetto 'Fine pena: la strada', che nel corso del 2020 ha previsto numerosi momenti di formazione e approfondimento, meeting e webinar online con numerosi esperti del settore”.

Il report finale analizza nel dettaglio quali sono le difficoltà incontrate dalle persone senza dimora quando vengono sottoposte a una misura cautelare o, in seguito a una condanna, in fase di esecuzione della pena. Non avere una casa comporta di fatto l'impossibilità di poter beneficiare della misura degli arresti domiciliari in fase cautelare o la preclusione del beneficio di misure alternative alla detenzione in fase esecutiva come, ad esempio, la detenzione domiciliare.

Questo significa che le persone senza dimora con tutti i requisiti legislativamente previsti per evitare la custodia cautelare in carcere o la detenzione, vengono sostanzialmente private di questo diritto per il solo fatto di non avere la disponibilità di un'abitazione o l'appoggio di una rete familiare e/o amicale che possa sostenerle.

Subordinare il godimento di diritti fondamentali alla condizione economica e sociale di una persona viola il diritto di uguaglianza sancito dall'art. 3 della nostra Costituzione oltre a frustrare la funzione rieducativa della pena riconosciuta all'art. 27 della Carta costituzionale.

Nel report di ricerca, inoltre, vengono riportate le prassi che vengono seguite dai servizi che si occupano di persone senza dimora detenute nei territori di Bologna, Padova e Milano e le risposte che vengono date nei vari casi.

“L’obiettivo di questa ricerca – conclude Antonio Mumolo, presidente dell’Associazione Avvocato di strada – è offrire un nuovo punto di vista su un argomento che viene affrontato molto raramente, dare uno spunto di riflessione alle istituzioni e alle realtà che si occupano di esclusione, affinché i diritti e le garanzie previsti nel nostro ordinamento non restino lettera morta per chi vive in una condizione di forte disagio economico e sociale e dovrebbe per questo stesso motivo ricevere maggiore aiuto dalle istituzioni”.

Il report, stampato in 2000 copie, è **disponibile** presso la sede di Avvocato di strada di Bologna e verrà distribuito ad associazioni e istituzioni.

È possibile prenderne visione anche scaricando il [file >>](#) disponibile online.

La povertà in carcere/Chi combatte è ricompensato

di Msahli Alaeddine/Con l’uomo è nata anche la povertà. È un insieme di fattori positivi e negativi, e accompagna il ciclo della vita come l’amore, la gioia, la felicità, la bontà, la virtù e la serenità. Purtroppo la povertà divide ed ostacola, creando una specie di varco, impedendo di raggiungere certi obiettivi, complicando la vita e rendendola amara, piena di insidie, di ostacoli e di sofferenza, e spesso anche di disperazione.

La povertà è la peggiore nemica che può capitare a chiunque. Una nemica senza scrupoli e senza pietà, che non guarda in faccia a nessuno ed è sempre pronta a travolgere chiunque le

capita a tiro: le sue prede preferite sono le persone più deboli, che sono più facili da catturare perché in certo senso anche la povertà si nutre delle nostre sofferenze e disperazioni. Quando la povertà entra in una vita comincia l'incontro, che definisco come una partita di box, in cui si prendono colpi di santa ragione col rischio di finire al tappeto, anche se proprio dal pugilato si impara che finché è possibile rialzarsi la sconfitta non è definitiva.

E' possibile reagire, ma occorre avere la forza di una belva contro il nemico, occorre tenacia, coraggio, forza di volontà e resistenza, sperando anche nella fortuna che spesso è un fattore chiave per superare la lotta contro la povertà. Durante il combattimento ci si accorge che combattendo si rafforza la personalità, imparando a guadagnare terreno e sicurezza e spesso diventando persone migliori. Non è un caso che la maggiore parte delle persone povere sono più generose e affettuose verso gli altri, perché hanno vissuto e hanno capito cosa vuole dire essere bisognosi. In fondo la povertà non è una vergogna, più che altro è una maledizione. Imparando ad accettarla e a convivere con lei, pur combattendo, è possibile imparare, nella lotta, i valori fondamentali per noi stessi, come onestà, dignità, amore, affetto, e perseveranza. Così è possibile vincere, diventando ricchi dentro, e aprendoci al prossimo senza chiedere niente in cambio, sapendo che niente è invano e che saremo ricompensati.